

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00347641

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso dolente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1815 post
PRDU - Data uscita	1979 ante

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1625
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1635
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Niccolini Pietro, monsignore
CMMD - Data	1635 (?)
CMMF - Fonte	iscrizione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ fusione/ cesellatura/ tornitura/ bulinatura
--------------------------------	--

MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	245
MISL - Larghezza	25
MISV - Varie	34 (altezza croce)
MISV - Varie	11.5 (altezza crocifisso)
MISV - Varie	11 (larghezza crocifisso)
MISV - Varie	28.5 (altezza dei segmenti che compongono il fusto della croce)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ammaccature sul globo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce latina con bracci dalla superficie liscia e specchiante con terminali potenziati da formelle polilobe a quadrifoglio; entro i potenziamenti undici plachette con testine di cherubino a rilievo, realizzate a fusione, tranne la dodicesima, sotto i piedi del crocifisso, opacizzata da una zigrinatura; una cornice perlinata profila tutta la croce, arricchita da boccioli presso i potenziamenti; a raccordare la croce con l'asta è un ampio nodo globulare decorato in basso da una corolla di foglie d'acanto lievemente sbalzate e sulla restante superficie da baccellature concave e convesse. Sulla gola sottostante al nodo di raccordo a rochetto sono ulteriori baccellature a bassissimo rilievo, alternate a cuspidi. Asta a sezione cilindrica articolata in sei segmenti innestati fra loro e separati da nodi bombati.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo crocifisso. Figure: testine di cherubini. Oggetti: croce.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Capitolo fiorentino
STMU - Quantità	11
STMP - Posizione	nei compassi della croce
STMD - Descrizione	cherubino
	La croce processionale proviene dal Capitolo del Duomo Fiorentino, da dove è pervenuta in cattedrale certamente dopo il 1815 (anno dell'inventario della Deputazione Ecclesiastica) e prima del 1979, quando fu documentata in Guardaroba in occasione dell'"Inventario generale di S. Maria del Fiore" con la postilla "del Capitolo". Tale provenienza è ribadita anche dalle placchette argentee con il cherubino, emblema del Capitolo Fiorentino. La datazione dell'oggetto è piuttosto problematica in quanto sembra trattarsi di un pastiche di elementi differenti o meglio di una sorta di restauro integrativo avvenuto in tempi diversi. La "palla " sotto la croce, realizzata a sbalzo

NSC - Notizie storico-critiche

con una notevole maestria sembra appartenere al tardo XVI secolo o più probabilmente agli inizi del XVII secolo in virtù del repertorio decorativo tipicamente tardo rinascimentale. La struttura della croce, dai terminali polilobi arricchiti con boccioli, è ancora legata alla morfologia rinascimentale sebbene l'esigua ampiezza dei bracci la situi temporalmente almeno dopo gli anni settanta del Cinquecento. Il Crocifisso, non ancora toccato dagli stilemi manieristici, non sembra pertinente alla croce (un vistoso foro sotto i piedi del Cristo appare preparato per ospitare una statuetta più alta) ma reimpiegato da un arredo di epoca precedente, forse della prima metà del secolo. Le grossolane formelle a fusione coi cherubini, poi, sono state inserite nei compassi al posto di altre placchette: le cornici che dovrebbero profilarle vi sono in parte schiacciate al di sotto e mostrano segni evidenti di manomissione. A rendere più difficile la lettura della croce contribuisce una vistosa riargentatura che ne ha lucidato quasi a specchio tutta la superficie con l'evidente scopo di uniformarla. Si ritiene che il nodo a globo e la struttura di base della croce, non perfettamente coerenti stilisticamente ma almeno compatibili come tipologia siano resti di una croce processionale fiorentina tardo rinascimentale: potrebbero essere ciò che resta della croce capitolare - nel 1799 ancora in uso all'Arcivescovo e scampata alla consegna degli argenti al Governo francese - donata al Capitolo da Monsignor Pietro Niccolini e dotata di "palla sotto la croce, fusto liscio con anima di legno il tutto d'argento", completata in seguito da un crocifisso di reimpiego e da placchette nuove - forse degli inizi del XX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422408

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1979

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Capitanio A.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	n. 4, pp. 18-26

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Corsini D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2000
RVMN - Nome	Boschi B.
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)